

BRUXELLES**A Farage
piace Tajani
E a Grillo?**

Ora che il potere contrattuale del M5S a Bruxelles è ridotto all'osso, i grillini potrebbero essere costretti a votare il forzista Antonio Tajani come nuovo presidente del Parlamento europeo. Il sospetto è alimentato dalle parole di Nigel Farage, capogruppo britannico dell'Efd (con cui i 5 Stelle sono apparentati), che ieri ha detto sibillino: «Credo che Tajani vincerà. Gli euroscettici hanno davanti a loro una scelta molto difficile, ma credo che Tajani abbia dimostrato di essere un pò più pragmatico, in alcuni campi», ha spiegato il leader protagonista della Brexit. «E credo che sappia come comportarsi. Indipendentemente dal fatto se uno sostiene o meno l'Europa, quello di presidente del Parlamento, sta diventando sempre di più un mestiere rilevante». Farage, in realtà, non si spinge oltre con una vera e propria dichiarazione di voto. Ma per i grillini potrebbe essere l'ennesimo boccone amaro da ingoiare dopo il pasticcio europeo sui gruppi parlamentari. Il capo di Ukip, infatti, ha acconsentito al ritorno in Efd del M5S imponendo però dure condizioni agli eurodeputati italiani: emarginazione dei

parlamentari "traditori", nuova linfa alla battaglia "No Euro", rinuncia alla candidatura di Piernicola Pedicini alla presidenza. Perché se Beppe Grillo non avesse provato a "fregare" Farage, il M5S avrebbe avuto l'onore di proporre l'uomo che avrebbe dovuto rappresentare gli euroscettici a Bruxelles. Invece, adesso i pentastellati potrebbero essere costretti a convergere su Tajani come "dazio di fedeltà" al gruppo guidato dal leader inglese.

Le votazioni inizieranno stamattina a partire dalle nove. Saranno in sette a contendersi la poltrona del socialista Martin Schulz: Gianni Pittella (S&D), Helga Stevens (Ecr), Guy Verhofstadt (Alde), Jean Lambert (Verdi), Eleonora Forenza (Gue/Nlg) Laurentiu Rebecga (Enf). E il popolare Antonio Tajani, appunto.

Dopo un breve discorso dei candidati, si voterà a scrutinio segreto. Se dopo i primi tre scrutini nessun candidato avrà ottenuto la maggioranza assoluta, passeranno al quarto turno solo i due che al terzo turno avranno ottenuto il maggior numero di voti. I 25 voti di Farage potrebbero essere determinanti

